

Elezioni 2018 Camera di Commercio Italiana in Cina

Guido D. Giacconi - Candidato VP Beijing al Board

CHI SONO

“Se non ti occupi oggi della Cina, domani la Cina si occuperà inevitabilmente di te”: con questa profonda convinzione ho deciso dieci anni fa di sviluppare il mercato cinese per le mie Aziende offrendo servizi di business strategy e investments advisory finalizzate allo sviluppo di business di aziende italiane/europee in Cina o di aziende cinesi in Italia/Europa, oltre che all’assistenza verso enti governativi cinesi nelle strategie di cambiamento e organizzative.

Oggi la Cina rappresenta per il nostro Gruppo, del quale sono co-fondatore - il primo mercato per giro d’affari, seguito da Italia/Europa, Russia e USA.

Dopo la laurea in Ingegneria Elettronica e Phd in Bioingegneria, ho maturato una carriera decennale in Procter & Gamble in Europa e Stati Uniti fino alla posizione di VP EMEA; ho ricoperto ruoli di CEO in aziende familiari italiane e poi di ruoli di Senior Partner in società di Consulenza Strategica (Bain & Co, Roland Berger, Booz Allen & Hamilton, etc.); da dieci anni sono socio fondatore del Gruppo In3act.

Ho avuto il piacere e l’onore di insegnare e fornire lectures all’Università di Bologna, Ancona, Perugia, Milano, Roma. In Cina sono Lecturer nel programma EMBA della Tsinghua University, oltre che membro di CdA, Strategy Boards, Executive Boards di diverse aziende multinazionali ed aziende familiari.

Grazie al mio percorso professionale ho potuto conoscere di fatto tutte le industries (Oil&Gas, Energia, Beni di Consumo, Automotive, Retail, Sanità, Agricoltura, Aviation/Aerospace, Elettronica/Automazione, Banche/Assicurazioni, Pubblica Amministrazione, etc.).

In Cina, personalmente e tramite l’organizzazione che coordino, ho relazioni ai vertici con NDRC, MEP, MOHURD, MIIT, MOST, MOH, etc. e con il Governo nazionale e locale -quest'ultimo, peraltro, tra i nostri Clienti.

Sono stato membro del CD della CCIC nel biennio 2016-2018 durante il quale ho messo a disposizione della CCIC e della comunità d’affari italiana le mie competenze ed esperienze in diversi ambiti e settori.

Tra le molte mie personali attività e risultati del biennio nel CD: a) ho lanciato e coordinato il WG Energia/Environment Protection coinvolgendo tutti gli attori italiani convergenti (Ambasciata, MATTM, ICE, Camera) anche attraverso il coordinamento di importanti eventi di sistema (e.g. Shenzhen International Low Carbon Forum), b) ne ho disegnato e curato lo sviluppo della Brochure relativa, c) ho disegnato, curato e sviluppato lo studio su Made in China 2025 e la relativa pubblicazione MiC2025, d) ho partecipato attivamente ad altri WG e attività di sistema quali, ad esempio, il contributo alla Brochure su Urbanizzazione Sostenibile, al WG Healthcare, diversi convegni e seminari dove in ambito Energia/Ambiente, Urbanizzazione, Sanità.

Da Marzo 2018 sono National Chair del Energy Working Group della European Union Chamber of Commerce.

La Mia Analisi

Già da diversi anni e soprattutto con l'accelerazione di cambiamento introdotta dal 19th Congresso del CPC e del recente riorganizzazione del Governo e dello Stato Cinesi, la Cina sta vivendo un momento di fortissima trasformazione passando da una struttura economica basata sul manifatturiero ad una basata su servizi e consumi interni. La Cina punta ad assumere il ruolo di leadership manifatturiero mondiale nei prossimi decenni ed influenze geopolitiche conseguenti. Questo passaggio epocale - una terza rivoluzione dopo quella del '49 e l'apertura di Deng - è accompagnato da un ripensamento in senso tradizionale dell'organizzazione statale, una ri-centralizzazione dei poteri ed un potenziamento del ruolo del Partito, un maggiore controllo di tutti i fenomeni sociali, economici e finanziari.

In un simile contesto di profondo "rivoluzionario" cambiamento – molto spesso interpretato in modo superficiale ed impreparato dai Paesi occidentali che assumono posizioni non adeguate alla complessità del contesto, molte volte profondamente sbagliate – tutti i settori industriali stanno subendo e subiranno profonde e articolate trasformazioni (es. commodities, macchinari, etc.), altri si trasformeranno (es. Automotive), ma molti altri esploderanno per opportunità (es. Healthcare) o nasceranno ex novo guidati dal programma Made in China 2025, ancora troppo sottovalutato per la sua portata epocale.

Questo mutato contesto, insieme al programma B&R, potrà aprire per le aziende Italiane delle enormi opportunità di business e sviluppo se solo l'Italia sarà in grado di comprendere e gestire le trasformazioni in atto utilizzando una forza, visione ed ambizione "di sistema" che deve essere rafforzata e focalizzata in modo consapevole sulle priorità che la Cina si è data a livello politico, industriale e sociale.

Il sistema d'affari Italiano in Cina dovrà essere in grado di "leggere" quello che sta accadendo e diventare protagonista nel cavalcare il cambiamento. In questo senso la Camera di Commercio Italiana in Cina dovrà attivamente supportare la nostra comunità d'affari, in armonia con Ambasciata e ICE, e assumere un ruolo di guida e autorevole rappresentanza del Sistema Industriale/di Servizi Italiano (come peraltro richiedono insistentemente gli stessi interlocutori cinesi ad ogni livello, politico, industriale, pubblico o privato).

**Il Mio
Impegno
per la
CICC**

Qualora eletto alla carica di VP Beijing per il biennio 2018/2020 mi impegnerò con dedizione e determinazione a *posizionare il sistema di business Italiano in Cina, verso controparti cinesi ed autorità italiane come autorevole, credibile, consapevole, propositivo verso l'Italia e la Cina, rappresentando gli interessi di tutto il sistema della comunità d'affari italiana.*

Il mio impegno si focalizzerà sul:

- **Contribuire al rafforzamento della Camera** in senso “sistemico”, mettendo a disposizione del Sistema Italia e della Comunità d'affari italiana tutte le mie esperienze, competenze e network di relazioni ad ogni livello,
- **Impegnarmi in attività di lobbying presso Istituzioni ed Enti Cinesi** a supporto della comunità d'affari Italiana in Cina e di quella che vorrà avviare nuove attività in Cina,
- **Proporre e perseguire accordi operativi con le diverse associazioni industriali e di servizio cinesi**, pubbliche e private, cercando di indirizzare le molte richieste di “italianità” che raccolgo quotidianamente presso società e aziende cinesi,
- **Condividere idee e proposte per allargare la base di membership** - che oggi non è ancora in grado, per l'esiguità dei numeri, di rappresentare l'intera Comunità d'affari italiana in Cina- contribuendo così ad indebolire le spinte propositive verso le controparti cinesi,
- **Mettere a disposizione della Camera la mia esperienza internazionale** come imprenditore, manager e strategy advisor per le diverse attività che la Camera intenderà portare avanti a fronte di decisioni collegiali ed in armonia con gli indirizzi dell'Ambasciata e delle priorità di sviluppo industriali del nostro Paese,
- **Impegnarmi a supportare il Presidente e tutto il CD** stimolando linee di azione più incisive, focalizzate e ben strutturate che coinvolgano non solo il Consiglio Direttivo ma l'intera Comunità d'affari italiana in modo “inclusivo” e partecipativo stimolando il coinvolgimento di tutti gli enti e soggetti italiani in Cina.